

# *News Trasporti*

Sezione trasporto e logistica

n. 11 dal 14 al 21 novembre 2011

Redatta con la collaborazione di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
Dal 14 al 21 novembre 2011

<b>DALLA SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA.....</b>	<b>4</b>
<b>Convocato il Consiglio dei delegati della Sezione Trasporti e Logistica .....</b>	<b>4</b>
<b>Al via il gdl merci e logistica .....</b>	<b>4</b>
<b>Workshop di Unindustria sullo sviluppo infrastrutturale del quadrante nord-ovest dell'area romana in previsione dell'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino.....</b>	<b>4</b>
<b>lo sviluppo del porto di gaeta- opportunità di business .....</b>	<b>4</b>
<b>DAL MONDO DEI TRASPORTI E DALLA LOGISTICA.....</b>	<b>6</b>
<b>EUROPA .....</b>	<b>6</b>
<b>UE: ok del Parlamento al recast ferroviario. Verso l'Autorità autonoma e indipendente .....</b>	<b>6</b>
<b>Recast ferroviario: per i sindacati serve pausa di riflessione per confrontarsi e approfondire .....</b>	<b>6</b>
<b>SNCF: da oggi al via prenotazioni per la nuova offerta TGV Francia-Italia e nuovo servizio di e-ticketing.....</b>	<b>7</b>
<b>SNCF, Orange, Peugeot Citroen e Total creano società d'investimenti dedicata alla mobilità sostenibile .....</b>	<b>8</b>
<b>Cina: a inizio dicembre riparte l'alta velocità tra Pechino e Shanghai, sospesa dopo l'incidente di luglio .....</b>	<b>8</b>
<b>Australia: allo studio sconti per chi viaggia all'alba e riduce il sovraffollamento nelle ore di punta .....</b>	<b>9</b>
<b>AEA: diminuiscono le emissioni di sostanze inquinanti dei trasporti ma serve cambiamento radicale.....</b>	<b>9</b>
<b>ITALIA .....</b>	<b>11</b>
<b>Governo: Corrado Passera nuovo Ministro Infrastrutture e Trasporti. A lui anche lo Sviluppo economico.....</b>	<b>11</b>
<b>Passera e Catricalà, un tandem per le liberalizzazioni. Infrastrutture motore della crescita .....</b>	<b>12</b>
<b>Governo: a Barca e Catricalà il rebus del TPL. Passera per grandi opere e project financing .....</b>	<b>12</b>
<b>Discorso di Monti al Senato. Le parti dedicate a infrastrutture e project financing con privati.....</b>	<b>14</b>
<b>Viaggio Apostolico di Sua Santità Benedetto XVI in Benin, Africa, con Alitalia. .</b>	<b>15</b>
<b>Autotrasporto: il Fondo di Garanzia anche per ecobonus e autostrade.....</b>	<b>15</b>
<b>Moretti a Roma Tre: da UE regole uguali per tutti, per ora solo balbettii su liberalizzazioni.....</b>	<b>15</b>
<b>Indagine conoscitiva della Commissione Trasporti della Camera sul trasporto ferroviario.....</b>	<b>16</b>
<b>Finmeccanica: Orsi, possibile cedere intero settore ferroviario se ci saranno acquirenti.....</b>	<b>17</b>
<b>Italiani Europei: Legge Obiettivo realizzata solo un'opera su cinque. Destinare risorse a opere avviate .....</b>	<b>17</b>
<b>Sindacati e Conferenza delle Regioni convergono sui punti da discutere nel tavolo sul TPL.....</b>	<b>18</b>
<b>Bombardier Transportation chiuderà il 2011 con 10 miliardi CAD di vendite. 300 milioni € in Italia .....</b>	<b>18</b>

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
Dal 14 al 21 novembre 2011

Tazzioli (Bombardier): tagliare treni e investimenti su materiale rotabile creerebbe problema sociale.....	19
Bombardier presenta “Ultimo Miglio” per riduzione costi del 17% e viaggi in assenza di elettrificazione.....	19
Nasce l’Osservatorio servizi pubblici locali: piattaforma normativa per le imprese.....	20
Assoporti: Governo Monti assicuri equità e crescita del Paese con interventi per sviluppo portualità .....	20
Fercargo: interventi per trasporto ferroviario nei porti. Le proposte al Port&ShippingTech.....	21
Costi del non fare: presentati i dati dello studio 2011. L’inerzia ci costerà 300 miliardi tra 2012 e 2024.....	21
L’ENEA vince il premio Energia e Mobilità 2011 per ricerca sui liquidi ionici per batterie al litio.....	22
<b>REGIONE LAZIO.....</b>	<b>23</b>
Ennesimi atti vandalici su treni Roma-Viterbo. Danni per 25mila euro, 4 convogli fermi in officina.....	23
Confservizi: sistema di mobilità efficiente, la priorità emersa al convegno su Roma 2020 .....	24
<b>ROMA CAPITALE.....</b>	<b>25</b>
Roma: Aurigemma, lavoriamo per costruire un’adeguata rete di servizi per le periferie .....	25
Roma: Confconsumatori, la metro è una vergogna. Sciopero bianco solo uno dei tanti disagi all’utenza.....	25
Roma Metropolitane: ad Bortoli, Governo Monti inserisca la linea D nella legge obiettivo .....	26
Roma: CESMOT, chiesta a gran voce il ripristino della fermata dei bus dinanzi a Palazzo Grazioli .....	26
Roma: il presidente della Camera in visita ai cantieri della Linea B1 con Alemanno e Aurigemma.....	27
Roma: Aurigemma, apprezzamenti a livello nazionale per delibera su revisione accessi nella ZTL .....	27
<b>APPUNTAMENTI .....</b>	<b>28</b>
“Integrazione della logistica e orientamento alla rete” in un convegno a Bologna il 13 dicembre .....	28
Roma: il trasporto nelle zone di montagna tema della settima edizione dello SWOMM.....	29

## DALLA SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

### **Convocato il Consiglio dei delegati della Sezione Trasporti e Logistica**

Il consiglio dei delegati della sezione prefigurato per lunedì 21 novembre p.v. alle ore 14.30, è stato annullato e riprogrammato per lunedì 19 dicembre p.v. alle ore 15.00, presso la sede Unindustria di Roma – Via Andrea Noale 206.

### **Al via il gdl merci e logistica**

Si è svolto giovedì scorso il primo incontro del gruppo di lavoro merci e logistica. Il gdl nato nell'ambito delle attività previste nel programma del Presidente della Sezione Trasporti e Logistica vede la partecipazione di aziende inquadrata in diverse sezioni di categoria interessate allo sviluppo del settore.

Nel corso dell'incontro la coordinatrice, la dott.ssa Diurni ha condiviso lo stato dell'arte del settore e le linee guida d'indirizzo delle attività.

Partendo da una migliore definizione di quella che è la domanda di trasporto merci del Lazio, anche grazie alla collaborazione del Centro di ricerca sul trasporto e la Logistica dell'Università di Roma La Sapienza l'obiettivo è quello di contribuire alla pianificazione regionale e promuovere progetti concreti per rendere maggiormente efficiente e remunerativo un settore strategico per lo sviluppo imprenditoriale della Regione.

### **Workshop di Unindustria sullo sviluppo infrastrutturale del quadrante nord- ovest dell'area romana in previsione dell'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino.**

Unindustria organizza un workshop sullo sviluppo infrastrutturale necessario per supportare il raddoppio dell'aeroporto di Fiumicino. L'incontro nato a seguito degli incontri tra i Presidenti delle Sezioni potenzialmente interessate si terrà mercoledì 30 novembre 2011 alle ore 16.00, presso la sede di Roma - Via Andrea Noale 206.

Nel corso dell'evento sarà illustrato lo stato dell'arte del progetto concernente "lo Studio di fattibilità e progetto preliminare di un sistema plurimodale di trasporto per l'incremento della accessibilità all'Aeroporto di Roma Fiumicino" promosso da Aeroporti di Roma, ANAS, Comune di Roma- Agenzia Roma Servizi per la Mobilità e RFI.

L'obiettivo è quello di individuare sinergie e delineare le modalità per una collaborazione strutturata, tra le sezioni a diverso titolo potenzialmente coinvolte nella realizzazione dell'ambizioso progetto, favorendo lo sviluppo di un pacchetto di soluzioni capaci di sostenerlo e promuoverne la realizzazione.

### **lo sviluppo del porto di gaeta- opportunità di business**

Il porto di Gaeta costituisce una struttura essenziale per la logistica dei trasporti del Lazio meridionale, con particolare predisposizione per il cabotaggio nel bacino mediterraneo disponendo di 900 m di accosti.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**  
**Dal 14 al 21 novembre 2011**

Le strutture, grazie ai recenti investimenti, sono state ulteriormente potenziate, per favorire la crescita esponenziale degli scambi commerciali.

Il Porto rappresenta un'importante piattaforma logistica che, oltre al mercato ortofrutticolo di Fondi, garantirà anche il passaggio delle merci da e per l'Interporto di Frosinone.

Pertanto, al fine di conoscere nel dettaglio le opportunità di business è stato organizzato un incontro per il giorno 23 novembre alle ore 15.00, presso la sede di Unindustria-Confindustria Frosinone (via del Plebiscito n. 15), con la partecipazione dell'avvocato Andrea Morini, rappresentante della Nuova Marina Sarda S.r.l.. società di armamento che, in questa fase, intende investire in progetti di ampliamento del porto, ricercare ed aggregare aziende che siano realmente interessate ai progetti stessi.

## DAL MONDO DEI TRASPORTI E DALLA LOGISTICA

### EUROPA

#### **UE: ok del Parlamento al recast ferroviario. Verso l'Autorità autonoma e indipendente**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – “Quello di oggi è un voto importante, che apre la strada alla creazione del Sistema ferroviario unico europeo e che fa finalmente ordine nella normativa del primo pacchetto ferroviario, causa in passato di numerose procedure di infrazione e dunque di confusione”.

E' quanto afferma, dopo l'approvazione in Aula a Strasburgo, l'europarlamentare del PD Debora Serracchiani, relatrice del cosiddetto 'recast ferroviario', cioè il rapporto che modifica e aggiorna la legislazione sul mercato ferroviario unico europeo.

“Da questo provvedimento ci attendiamo un impulso allo sviluppo del mercato ferroviario europeo – continua Serracchiani - fermo all'11 per cento per il traffico passeggeri e al 6-7 per cento per quello merci. Il ferro è infatti l'unico sistema di trasporti europeo che non ha aumentato il suo volume ma che anzi ha perso nel trasporto merci in favore della strada e dell'aviazione: sono numeri che dicono da soli quanto un intervento fosse necessario”.

“Il punto fondamentale che caratterizza il rapporto approvato oggi è la creazione di un'Autorità autonoma e indipendente, che avrà il compito di monitorare il mercato ferroviario garantendo a tutti gli operatori l'accesso ai servizi ferroviari. Una misura che si tradurrà per i cittadini in tariffe più basse e più efficienza del servizio. Il recast ferroviario, inoltre, ha rispettato le norme sul diritto del lavoro – conclude l'eurodeputato PD - lasciando intatte le norme sul diritto di sciopero, garantendo misure rigorose sulla sicurezza sul luogo di lavoro e, aprendo anche prospettive di cambiamento di un mercato ferroviario ancora asfittico, profilandosi come un volano per l'economia e l'occupazione. Anche gli aspetti connessi alla sicurezza dei passeggeri sono stati tenuti in considerazione, chiarendo ulteriormente che la responsabilità ultima in caso di incidenti è delle compagnie di trasporto ferroviario”.

#### **Recast ferroviario: per i sindacati serve pausa di riflessione per confrontarsi e approfondire**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – “Se l'obiettivo è promuovere l'efficienza delle ferrovie in un unico mercato europeo, la separazione totale delle funzioni del gestore di infrastrutture dall'impresa ferroviaria non ha alcun senso”.

E' la posizione espressa da FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTrasporti a proposito del voto del Parlamento europeo sulla direttiva sulle norme UE per la liberalizzazione del trasporto ferroviario, chiedendo ulteriori approfondimenti.

“Non ci sono prove del fatto che la totale separazione migliori il funzionamento del sistema ferroviario in un Paese ma, al contrario, accresce i costi amministrativi e, di conseguenza, rende il sistema ferroviario più costoso. La separazione totale – sottolineano i sindacati – cancella tutti i benefici effetti delle sinergie sui piani della sicurezza, dell'innovazione, del miglioramento della qualità infrastrutturale, degli investimenti senza evidenti effetti positivi

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**  
**Dal 14 al 21 novembre 2011**

dal punto di vista dell'efficienza del sistema ferroviario. Tutto questo in un quadro generale complicato dal calo in Italia di risorse disponibile nel settore, i cui effetti si scaricano nel servizio reso ai cittadini e sui lavoratori del settore”.

In vista dell'adozione dell'accordo a dicembre da parte del Consiglio europeo dei ministri dei trasporti, i sindacati chiedono alla relatrice italiana del testo, Debora Serracchiani, “una pausa di riflessione per permettere da una parte di confrontarsi con uno scenario economico auspicabilmente migliore e dall'altra di avere ulteriori approfondimenti già messi in campo dal Parlamento europeo”.

**SNCF: da oggi al via prenotazioni per la nuova offerta TGV Francia-Italia e nuovo servizio di e-ticketing**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – A partire dal 15 dicembre 2011, l'offerta TGV Italia-Francia inizierà il suo servizio commerciale sulla linea Milano/Torino/Lione/Parigi con tre frequenze giornaliere andata/ritorno. In Italia, i TGV serviranno le stazioni di Milano Porta Garibaldi, Torino, Oulx e Bardonecchia, oltre a Novara e Vercelli per alcuni treni. In territorio francese toccheranno le città di Parigi, Lyon, Chambéry e Modane.

Il numero di soste fra l'Italia e Lione sarà aumentato per consentire ai viaggiatori di effettuare l'andata e il ritorno fra queste due mete in giornata.

Il 10 dicembre 2011, l'offerta notturna Artesia per Parigi da Roma e Venezia non sarà più gestita da SNCF. I biglietti saranno in vendita con prezzi a partire da 25 euro (tratta internazionale, biglietto di solo andata di seconda classe), dal 15 novembre 2011.

Con l'apertura alle prenotazioni dei TGV, sarà attivato il nuovo servizio di e-ticket: i viaggiatori della tratta internazionale potranno stampare il biglietto direttamente e comodamente da casa. Sarà possibile stampare i biglietti fino alla partenza del treno da un qualsiasi computer con una stampante standard.

In Italia, SNCF commercializzerà la nuova offerta TGV Italia – Francia in proprio. Sarà possibile effettuare le prenotazioni, acquistare i biglietti e informarsi sui servizi collegandosi al sito web [www.tgv-europe.com](http://www.tgv-europe.com); tramite la linea dedicata 02 40 32 64 35, a disposizione tutti i giorni dalle 6 alle 19h (costo della chiamata urbana/interurbana da rete fissa o mobile in funzione dell'operatore utilizzato) o nelle agenzie di viaggio abilitate (i riferimenti dell'agenzia più vicina sono disponibili su [www.tgv-europe.com](http://www.tgv-europe.com)). A breve, sarà utilizzabile anche il punto vendita presso Stazione Garibaldi di Milano.

Se le condizioni del biglietto lo permettono, sarà possibile annullare o cambiare direttamente il biglietto acquistato con modalità e-ticketing fino alla partenza del treno telefonando al call center dedicato 02 40 32 64 35, andando online sul sito [tgv-europe.com](http://tgv-europe.com), attraverso i punti vendita Rail Europe a Milano, e a breve nel nuovo punto di vendita presso la stazione di Milano Garibaldi.

Il servizio sarà realizzato con TGV dagli interni interamente ridisegnati dal grande stilista Christian Lacroix: in seconda classe Lacroix ha immaginato un'armonia cromatica ed energica tra viola e rosso e i viaggiatori potranno godere anche di maggiore spazio grazie a sedili inclinabili e poggia testa regolabili.

In prima classe la serenità è l'elemento sovrano: ogni sedile è inclinabile e ogni viaggiatore dispone di una presa elettrica individuale, di un guanciaie e di un ripiano rialzabile. Ai passeggeri di prima classe verrà offerto un nuovo servizio di ristorazione al posto, mentre un servizio di vendita con carrello sarà disponibile per i viaggiatori di 2° classe (oltre che per quelli di Prima). La vettura bar offrirà un'ampia gamma di bevande calde e fredde,

piatti dolci e salati, colazioni, cene al vassoio, oltre a nuovi menu da consumare sul posto o da portare via.

Presso la vettura Bar sarà inoltre disponibile l'acquisto dei biglietti per i mezzi pubblici di Milano, Torino, Lione e Parigi. Il servizio offerto sui nuovi treni prevederà personale di bordo italo-francese disponibile a dare annunci e informazioni in Italiano, Francese e Inglese.

**SNCF, Orange, Peugeot Citroen e Total creano società d'investimenti dedicata alla mobilità sostenibile**

(FERPRESS) – Roma, 14 NOV – SNCF, azienda ferroviaria francese, il gruppo telefonico Orange, la PSA Peugeot Citroen e la compagnia petrolifera francese Total si sono associate per creare Ecomobilité Ventures, prima società d'investimenti in Europa dedicata alla mobilità sostenibile.

La nuova società disporrà di un capitale di 30 milioni di euro da investire in imprese giovani e innovative.

L'intenzione delle quattro società francesi è quella di far emergere un nuovo ecosistema di mobilità, favorendo, accanto alle tradizionali esperienze dei partner industriali di Ecomobilité Ventures, le nuove imprese della mobilità.

Ecomobilité Ventures prenderà partecipazioni minoritarie in imprese europee operanti nel campo della mobilità sostenibile. “ La creazione di questa società – ha sottolineato il direttore generale con delega all'ecomobilità di SNCF, Bernard Esellem – rientra nella strategia della nostra impresa il cui obiettivo è quello di collegare le differenti modalità di trasporto con l'intenzione di proporre ai nostri clienti delle soluzioni ottimali”.

**Cina: a inizio dicembre riparte l'alta velocità tra Pechino e Shanghai, sospesa dopo l'incidente di luglio**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Saranno rimessi in esercizio entro il 6 dicembre prossimo, dopo tre mesi di modifiche e di prove, 54 treni ad alta velocità della ferrovia Pechino-Shanghai, la cui circolazione era stata sospesa dopo l'incidente mortale del 23 luglio scorso in Wenzhou (est della Cina).

Quest'incidente ferroviario – il peggiore in Cina dal 2008 – ha fatto emergere molte preoccupazioni sulla sicurezza della rete cinese, attualmente in piena espansione, ed è stato un duro colpo per l'industria ferroviaria nazionale. La Cina contava infatti di esportare materiale per l'alta velocità facendo concorrenza alle multinazionali Alstom, Bombardier e Siemens.

La ferrovia tra Pechino e Shanghai – collegamento tra la capitale politica e la capitale economica del Paese, costato 33 miliardi di dollari – è stata inaugurata dal Primo Ministro Wen Jiabao a fine giugno. All'inizio di novembre, la stampa cinese ha annunciato l'intenzione del governo di investire 200 miliardi di yuan (23 miliardi di euro) per riavviare i progetti ferroviari sospesi dopo l'incidente di luglio.

La rete di treni ad alta velocità cinese, inaugurata solo nel 2007, è ormai la più vasta del mondo. Nel 2010 aveva una estensione di 8.358 chilometri, che dovrebbero diventare 13mila nel 2012 e 16mila nel 2020.

**Australia: allo studio sconti per chi viaggia all'alba e riduce il sovraffollamento nelle ore di punta**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Favorire l'uso del treno nelle prime ore del mattino, garantendo viaggi gratuiti. La proposta viene dall'Infrastructure NSW, l'ente strumentale del governo del Nuovo Galles del Sud, che pensa di ridurre così il sovraffollamento nelle ore di punta.

La proposta, adesso al vaglio del governo locale, trae spunto dai risultati di una ricerca condotta nel 2010 dalla Southern Cross University, presentata nel corso dell'Australasian Transport Research Forum.

Sembrerebbe infatti che uno sconto sui trasporti del 30 per cento, farebbe anticipare di mezz'ora il viaggio verso il luogo di lavoro a un 15 per cento dei viaggiatori. In passato tentativi simili non hanno dato buoni risultati perché i passeggeri tendevano a concentrarsi tutti sull'ultimo treno su cui era possibile viaggiare a prezzo ridotto. Si è così verificato che non è molto facile conciliare orari di lavoro ed esigenze familiari con i vantaggi di uno sconto.

Ma in questo caso l'idea del treno gratuito è parte di un piano ventennale che prevede anche, per esempio, aumenti dei prezzi dei tratti autostradali e dei pedaggi per raggiungere in auto il centro di Sydney.

Anche in questo caso si propongono sistemi tariffari differenziati a seconda delle ore prescelte: chi viaggia in auto all'ora di punta potrebbe pagare di più.

**AEA: diminuiscono le emissioni di sostanze inquinanti dei trasporti ma serve cambiamento radicale**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – “Le emissioni di molte sostanze inquinanti dal settore dei trasporti sono calate nel 2009”. E' quanto emerso dall'ultima relazione annuale sulle emissioni dei trasporti redatta dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) che per la prima volta prende in esame un insieme completo di obiettivi quantitativi proposti dalla Commissione europea nella roadmap sui trasporti del 2011.

La riduzione delle emissioni potrebbe essere soltanto un effetto temporaneo della flessione economica per questo il direttore esecutivo dell'AEA, Jacqueline McGlade, sottolinea la necessità di “pensare a un cambiamento più radicale nel sistema dei trasporti europeo, affinché le emissioni non aumentino neanche nei periodi di forte crescita economica”.

Nella relazione dell'Agenzia europea si registrano dei progressi in termini di efficienza. Ad esempio, per quanto riguarda le automobili nuove nel 2010 sono state più efficienti di circa un quinto rispetto al 2000. Tuttavia, questi miglioramenti relativamente modesti sono stati spesso controbilanciati dalla crescita della domanda, nonostante la recessione abbia rallentato l'attività in alcuni settori. Fra il 1990 e il 2009, la domanda nel settore dei trasporti è cresciuta di circa un terzo, comportando un aumento del 27 per cento dei gas a effetto serra (GES) prodotti dai trasporti nello stesso periodo.

I nuovi obiettivi proposti nella roadmap della Commissione forniranno la base per la formulazione di politiche a livello europeo, nazionale e comunale, al fine di affrontare le questioni ambientali connesse ai trasporti. Il rapporto mostra che vi sono grandi opportunità per i responsabili politici di affrontare questi problemi in modo coerente, ad esempio trattando contemporaneamente i problemi della qualità dell'aria e del cambiamento climatico.

Per la prima volta l'AEA ha elaborato un quadro di riferimento per valutare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali nel settore dei trasporti, quali gli obiettivi per le emissioni di gas serra, per il consumo energetico e il rumore. E' stato sviluppato un core set di 12 indicatori, che abbracciano un'ampia gamma di ambiti politici.

I trasporti sono stati responsabili del 24 per cento di tutte le emissioni di GES dell'UE nel 2009. Nella Tabella di marcia si richiede agli Stati membri dell'UE, entro il 2050, di ridurre del 60 per cento rispetto ai livelli del 1990 i gas serra prodotti dai trasporti. Poiché, in realtà, le emissioni sono aumentate del 27 per cento fra il 1990 e il 2009, l'UE deve realizzare una riduzione complessiva del 68 per cento fra il 2009 e il 2050.

Il consumo energetico annuo generato dai trasporti è cresciuto costantemente fra il 1990 e il 2007 nei paesi membri dell'AEA. Sebbene la domanda totale di energia generata dal settore sia diminuita del 4 per cento nel periodo 2007-2009, la tendenza al rialzo è probabile che riprenda parallelamente alla crescita economica.

Gli obiettivi sulla qualità dell'aria sono stati superati in molte aree. Per quanto riguarda il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), che può causare asma e altri problemi respiratori, nel 2009 i valori limite annuali sono stati superati nel 41 per cento delle stazioni di monitoraggio del traffico.

Anche il particolato (PM<sub>10</sub>) prodotto dai trasporti arreca gravi problemi alla salute. Nel 2009, il valore limite giornaliero per il PM<sub>10</sub> è stato superato nel 30 per cento delle zone di traffico in tutta l'UE-27. Quasi 100 milioni di persone sono state esposte a dannosi livelli medi di lungo periodo di rumore prodotto da veicoli stradali sulle strade principali.

Il prezzo medio reale dei carburanti per il trasporto su strada (calcolato come equivalente della benzina senza piombo, compresi dazi e tasse) si è attestato su 1,14 EUR al litro a giugno del 2011, in termini reali il 15 per cento in più rispetto al 1980. Ciò significa che il prezzo della benzina è aumentato in media di meno di 0,5 punti percentuali all'anno in termini reali, vale a dire che i prezzi del carburante non stanno inviando segnali forti per incoraggiare scelte di trasporto più efficienti.

La percentuale di automobili alimentate con carburanti alternativi su strada è aumentata costantemente, superando il 5 per cento del parco auto nel 2009. La maggior parte ha utilizzato gas di petrolio liquefatto (GPL), mentre i veicoli elettrici hanno costituito lo 0,02 per cento del parco auto totale.

Strade, ferrovie e autostrade stanno sezionando il paesaggio europeo in porzioni sempre più piccole, con gravi conseguenze per la biodiversità. Quasi il 30 per cento del territorio nell'UE è moderatamente, considerevolmente o estremamente frammentato, il che limita il movimento e la riproduzione di numerose specie diverse.

## ITALIA

### Governo: Corrado Passera nuovo Ministro Infrastrutture e Trasporti. A lui anche lo Sviluppo economico

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Corrado Passera è il nuovo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con una decisione senza precedenti e che costituisce la principale novità del nuovo governo, Passera è stato nominato anche ministro dello Sviluppo economico. Il Presidente del Consiglio, Mario Monti, ha voluto sottolineare il particolare significato della scelta dei due ministeri nella responsabilità di un'unica persona.

Monti, per spiegare l'interim dei due ministeri, ha detto che "Passera ha una lunga storia manageriale che include esperienze nell'industria, nei servizi e nelle banche e ho considerato la sua storia come importante premessa e promessa di un'attività proficua senza che vi siano nelle sue nuove funzioni intralci legati alla sua attività passata".

Inoltre, ha spiegato Monti, "l'affidamento ad una sola persona, corrisponde a una logica che desidero molto sottolineare nell'attività di governo, quella di mettere più al centro le iniziative coordinate per la crescita economica e lo sviluppo, salvo la successiva designazione di vice ministri, così come avverrà per il ministero dell'Economia", ha tenuto a sottolineare il nuovo presidente del Consiglio.

Corrado Passera è nato a Como il 30 dicembre 1954. Laureato alla Bocconi, ha conseguito un master in Business Administration alla Wharton School di Philadelphia. Subito dopo gli studi è entrato alla Mac Kinsey, dove è rimasto per cinque anni, iniziando poi la collaborazione con la CIR di Carlo De Benedetti, ricoprendo le cariche di co-amministratore delegato del gruppo Olivetti quando inizia il percorso di diversificazione nel settore delle telecomunicazioni che porterà alla creazione di Omnitel e Infostrada.

Nel 1996 viene nominato amministratore delegato e direttore generale del Banco Ambrosiano Veneto, mentre nel 1998 è nominato dal Governo amministratore delegato di Poste Italiane. Passera dà il via a un ampio piano di modernizzazione e di ristrutturazione delle Poste, migliorando i servizi ma avviando soprattutto il piano di diversificazione e di ingresso nel settore dei servizi finanziari che, in breve tempo, trasforma Poste Italiane in uno dei principali operatori del settore.

Nel 2000 nasce BancoPosta, una banca diretta che gestisce i risparmi attraverso migliaia di uffici postali, emette carte di credito e svolge una serie di operazioni in concorrenza con gli operatori bancari. Nel frattempo Passera, attraverso accordi sindacali e la costituzione di fondi di ristrutturazione, riduce il personale di Poste di 24mila unità, aumenta la produttività, consegue nel 2002 il primo utile di bilancio.

Nel 2002, Passera lascia le Poste e diventa amministratore delegato di Banca Intesa, guidando il processo di integrazione con San Paolo Imi che darà vita alla nascita del gruppo Intesa San Paolo, di cui è confermato amministratore delegato e che diventa il principale gruppo bancario in Italia per numero di sportelli e presenza internazionale.

Attraverso Intesa San Paolo, Corrado Passera ha guidato numerose iniziative e processi di sviluppo imprenditoriale nel campo delle infrastrutture e dei trasporti. In particolare, Intesa San Paolo – attraverso IMI Investimenti S.p.A. – è parte della compagine societaria di NTV (Nuovo Trasporto Viaggiatori), con una quota azionaria del 20 per cento.

**Passera e Catricalà, un tandem per le liberalizzazioni. Infrastrutture motore della crescita**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Corrado Passera nuovo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dello Sviluppo Economico, Antonio Catricalà sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Un tandem che, con tutta probabilità, spingerà di concerto su uno sviluppo economico fondato su infrastrutture e liberalizzazioni.

La squadra del nuovo governo presieduto da Mario Monti nasce con una forte impronta che vede, da un lato, la crescita delle infrastrutture come motore della crescita economica del Paese e, dall'altro, l'impulso alle liberalizzazioni come fattore di sviluppo della concorrenza e del mercato.

Corrado Passera è stato tra i protagonisti dell'affermazione del mercato concorrenziale nel settore dei telefoni cellulari, che ha portato alla nascita di un gigante come Omnitel (poi confluito in Vodafone).

Si è trattato di una delle liberalizzazioni di maggior successo in Italia. Omnitel e gli altri operatori telefonici privati hanno contribuito ad una crescita complessiva che è stato uno dei maggiori fattori di dinamismo dell'economia italiana; l'operatore "incumbent" ha visto ridurre solo in parte le sue quote di mercato, ad essere esploso è stato il numero degli utenti e dei consumatori dei nuovi prodotti, a loro volta cresciuti in maniera esponenziale.

Antonio Catricalà è stato presidente dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato e, in tale ruolo, ha difeso il valore della liberalizzazione e dell'affermazione della concorrenza nel mercato sia attraverso le sentenze dell'organo da lui presieduto che attraverso ripetute prese di posizione, espresse anche in forma ufficiale come pareri trasmessi alle autorità istituzionali e di governo.

**Governo: a Barca e Catricalà il rebus del TPL. Passera per grandi opere e project financing**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Si cominciano a delineare i ruoli e le strategie del nuovo governo guidato da Mario Monti. Fabrizio Barca, ministro della Coesione territoriale, avrà anche la delega degli Affari regionali. Insieme ad Antonio Catricalà, nominato al ruolo chiave di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, prenderà il posto del tandem Raffaele Fitto – Gianni Letta, che avevano finora tentato un'inutile soluzione del problema dei fondi per il trasporto pubblico locale.

Per il TPL, già partire dal prossimo primo gennaio, occorre trovare 1.500 milioni di euro per assicurare perlomeno i livelli di servizi garantiti finora, il rispetto dei contratti di servizio del trasporto ferroviario, parte degli investimenti conseguenti. Mille e cinquecento milioni non si trovano sotto il cavolo e questo costituirà uno dei maggiori impegni della nuova squadra di governo. E' inevitabile la ricerca di una soluzione provvisoria, ma è altresì prevedibile che Barca e soprattutto Catricalà punteranno a trovare soluzioni di lungo periodo per assicurare uno sviluppo del settore, anche se a prezzo di profonde ristrutturazioni e interventi draconiani per invertire il meccanismo del ripianamento della "spesa storica". Già il ministro Tremonti aveva dato chiari segni di perseguire una strategia di "affamare la bestia" per costringere la "foresta pietrificata" delle circa mille aziende del settore (la cifra è stimata, qualcuno ne accredita anche di più, ma in ogni caso non esiste un preciso censimento della miriade di organismi e aziende che gestiscono porzioni, semmai assolutamente minuscole dei servizi di trasporto locale) a ristrutturarsi, accorparsi, unirsi per formare anche una massa critica.

E' probabile che il nuovo governo potrà consentirsi l'adozione di misure strutturali e radicali, che vanno nelle direzioni già in parte intraprese, ma che il precedente governo non aveva semmai la forza di portare avanti per non turbare gli equilibri politici anche a

livello locale, limitandosi ad una strategia di contenimento della spesa. Se non si arriverà ad un commissariamento delle istituzioni locali, è probabile che regioni, province e comuni dovranno mettere da parte i conflitti di competenze e arrivare alla costituzione di imprese uniche di trasporto, in cui far confluire la maggior parte dei servizi. L'unificazione costituirà poi solo un primo passo verso l'affidamento dei servizi attraverso gare trasparenti e senza consentire l'aggiramento della concessione "in house" ad imprese controllate dallo stesso ente locale. La valorizzazione del patrimonio e la gestione diretta del parco rotabili sarà l'ulteriore strumento per garantire alle nuove imprese la possibilità di effettuare investimenti e di programmare le attività e i piani di sviluppo sul lungo periodo. Su questo percorso alcune regioni (Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e in generale tutte le regioni del Nord ed ora anche alcune regioni del Centro) sono già molto avanti, mentre problemi sorgono per le regioni del Sud, anche per il peso dei deficit accumulati e il relativo grado di formazione di tecnici ed amministratori in grado di portare a compimento i processi. Ma gran parte dei percorsi sono stati già tracciati, si tratta solo di risolvere i problemi dei reciproci conflitti e della difesa dei rispettivi interessi, un nodo che la particolare natura di "dittatura di salute pubblica" del nuovo governo dovrebbe contribuire a sciogliere.

Il ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Passera, ha già espresso l'intenzione di rilanciare le grandi opere infrastrutturali con meccanismi in cui la sua esperienza di amministratore delegato di una grande banca (spesso coinvolta in operazioni di "investment banking" di grande portata) dovrebbe giocare un ruolo decisivo. E' probabile che si arrivi finalmente alla definizione di un "project financing" con le caratteristiche di modernità ed efficacia più volte reclamate da esperti e istituzioni economiche in centinaia di convegni. Anche in questo settore, le proposte sono già sul tavolo ed è probabile che la compattezza della squadra del nuovo governo consenta, appunto, quel lavoro di "squadra" necessario per armonizzare le normative, individuare nuovi strumenti e individuare le giuste soluzioni per un rilancio degli investimenti in infrastrutture che la stessa associazione in un unico ministero rende esplicito come requisito indispensabile per lo sviluppo economico dell'intero Paese.

Un contributo di idee innovative è fornito, ad esempio, da Ercole Incalza, padre storico degli investimenti nelle reti Alta velocità ferroviarie, in un articolo pubblicato sul quotidiano "MF". Incalza parla di un mondo della finanza che "non può rimanere fermo a prodotti finanziari vecchi e deve passare dalla logica banale del prestito a quella del rischio" e invita a "puntare su nuovi prodotti concessori". E, per spiegare a cosa si riferisce, aggiunge: "l'attrazione di capitali privati non può più avvenire solo ricorrendo alla concessione di assi autostradali, ma va ampliata alla concessione di altre possibili realtà (dai porti alle metropolitane)".

Il concetto di integrazione è importante per Incalza anche perché gli anni a venire, a livello infrastrutturale, devono essere gli anni del "fruire" (cioè dello sviluppo delle infrastrutture già esistenti in un'ottica di rete) piuttosto che gli anni del semplice "fare", della realizzazione della grande opera fine a se stessa.

**Discorso di Monti al Senato. Le parti dedicate a infrastrutture e project financing con privati**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Lo ha definito un “governo di impegno nazionale”. Su questa base, il nuovo presidente del Consiglio, ha illustrato in Senato il suo programma, affrontando numerosi temi, tra cui lo sviluppo delle infrastrutture.

Il primo accenno è all'interno della disanima della crisi internazionale, che è mondiale ma colpisce particolarmente l'Italia. Ha detto Monti:

“La crisi che stiamo vivendo è internazionale; questo è ovvio, ma conviene ripeterlo ogni volta, anche ad evitare demonizzazioni. È internazionale, lo sto dicendo a tutti. Ma l'Italia ne ha risentito in maniera particolare. Secondo la Commissione europea, al termine del prossimo anno il prodotto interno lordo dell'Italia sarebbe ancora quattro punti e mezzo al di sotto del livello raggiunto prima della crisi. Per la stessa data, l'area dell'euro nel suo complesso avrebbe invece recuperato la perdita di prodotto dovuta alla crisi. Francia e Germania raggiungerebbero il traguardo di riportarsi al livello pre-crisi nell'anno in corso. La relativa debolezza della nostra economia precede l'avvio della crisi. Tra il 2001 e il 2007 il prodotto italiano è cresciuto di 6,7 punti percentuali, contro i 12 della media dell'area dell'euro, i 10,8 della Francia e gli 8,3 della Germania. I risultati sono deludenti al nord come al sud. E non vi propongo un paragone con la Cina o con altri Paesi emergenti, ma con i nostri colleghi ed amici stretti della zona euro. La crisi ha colpito più duramente i giovani. Ad esempio, nei 15 Paesi che componevano l'Unione europea fino al 2004, tra il 2007 e il 2010 il tasso di disoccupazione nella classe di età 15-24 anni è aumentato di cinque punti percentuali, in Italia di 7,6 punti percentuali. Il nostro Paese rimane caratterizzato da profonde disparità territoriali. Il lungo periodo di bassa crescita e la crisi le hanno accentuate. Esiste una questione meridionale: infrastrutture, disoccupazione, innovazione, rispetto della legalità”.

Il passaggio più importante dedicato alle infrastrutture e, in particolare, al coinvolgimento dei privati in operazioni di project financing, Monti lo ha dedicato all'interno di un discorso dedicato anche alla pressione fiscale.

Ha detto il neo presidente del Consiglio: “La pressione fiscale in Italia è elevata nel confronto storico e in quello internazionale. Nel tempo e via via che si manifesteranno gli effetti della spending review sarà possibile programmare una graduale riduzione della pressione fiscale; tuttavia anche prima, a parità di gettito, la composizione del prelievo fiscale può essere modificata in modo da renderla più favorevole alla crescita. Coerentemente con il disegno della delega fiscale e della clausola di salvaguardia che la accompagna, una riduzione del peso delle imposte e dei contributi che gravano sul lavoro e sull'attività produttiva, finanziata da un aumento del prelievo sui consumi e sulla proprietà, sosterrrebbe la crescita senza incidere sul bilancio pubblico. Dal lato della spesa, un impulso all'attività economica potrà derivare da un aumento del coinvolgimento dei capitali privati nella realizzazione di infrastrutture. Gli incentivi fiscali stabiliti con legge di stabilità sono un primo passo, ma è anche necessario intervenire sulla regolamentazione del project financing, in modo da ridurre il rischio associato alle procedure amministrative. Occorre inoltre operare per raggiungere gli obiettivi fissati in sede europea con l'agenda digitale”.

Il neo ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei trasporti Corrado Passera è particolarmente esperto di “project financing” sia per formazione bancaria sia per aver impegnato Intesa San Paolo in operazioni legate ad opere come le autostrade Pedemontana e Brebemi (Brescia – Bergamo – Milano).

**Viaggio Apostolico di Sua Santità Benedetto XVI in Benin, Africa, con Alitalia.**

Roma, 18 novembre 2011 – E' Alitalia ad accompagnare Sua Santità Benedetto XVI nel viaggio apostolico a Cotonou in Benin, Africa, che si svolge da oggi fino al 20 novembre.

I voli da Roma Fiumicino all'aeroporto di Cotonou e viceversa sono effettuati con un Airbus A330 nominato "Giotto", uno dei nuovissimi A330 entrati nella flotta di lungo raggio di Alitalia.

L'Airbus è decollato oggi dall'aeroporto di Roma Fiumicino alle 09.00 ed è previsto in arrivo a Cotonou alle ore 15.00.

A bordo dell'aereo di Alitalia sono presenti Sua Santità Benedetto XVI, la delegazione pontificia ed i giornalisti. L'equipaggio è composto da 4 piloti (un Comandante coordinatore, un Comandante titolare, un Comandante e un Primo ufficiale) e da 9 assistenti di volo, scelti tra quanti si sono distinti per professionalità e impegno nel corso della loro carriera professionale. A bordo è presente anche il team operativo dedicato ai Voli Speciali di Alitalia.

Alitalia accompagnerà Sua Santità Benedetto XVI anche nel viaggio di ritorno in Italia il prossimo il 20 novembre. La partenza da Cotonou è prevista alle ore 16:30 e l'arrivo a Roma Ciampino alle ore 22:00.

Con il viaggio in Africa prosegue la collaborazione tra Santa Sede e Alitalia che negli ultimi anni ha accompagnato Papa Benedetto XVI in Africa (Camerun e Angola), Terra Santa, Praga, Malta, Lisbona, Cipro, Regno Unito (Edimburgo e Londra), Santiago de Compostela, Zagabria, Madrid e Berlino.

Ne comunicato stampa Alitalia si dichiara onorata di essere la Compagnia prescelta dalla Santa Sede per i viaggi apostolici di Sua Santità all'estero e di mettere a servizio della delegazione pontificia l'affidabilità e la qualità dei propri servizi.

**Autotrasporto: il Fondo di Garanzia anche per ecobonus e autostrade**

Roma, 14 Nov- Il fondo di garanzia che aiuta le piccole e medie imprese – tra cui quelle di autotrasporto – nell'accesso al credito bancario, si arricchisce di due nuove possibilità. Il gestore del fondo ha infatti deciso l'ammissibilità degli interventi anche per i pedaggi autostradali e per le autostrade del mare.

Il fondo potrà operare fidejussioni bancarie a cauzione del regolare pagamento delle quote di pedaggio autostradale fatturate al raggruppamento di imprese (consorzi o cooperative). Stessa procedura anche per l'ecobonus, che incentiva l'utilizzo delle autostrade del mare. Il fondo di garanzia ha ammesso finora 2.500 aziende e agevolato 300 milioni di euro per le imprese di autotrasporto.

**Moretti a Roma Tre: da UE regole uguali per tutti, per ora solo balbettii su liberalizzazioni**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – “La liberalizzazione in Europa deve prevedere un mercato comune, norme tecniche e regole comuni per il rilascio di licenze e certificati di sicurezza, un'unica autorità regolatrice che sovrintende alle autorità nazionale: invece, dalla UE vedo solo balbettii sulla strada della soluzione dei problemi reali”. E' quanto ha affermato l'amministratore delegato del Gruppo FS, Mauro Moretti, intervenendo ad un

convegno dell'Università di Roma Tre sul tema delle liberalizzazioni in ferrovia. "I treni devono poter circolare in Europa come i camion o gli aerei. Non possono esserci 25 autorità nazionali che impongono 25 regole di sicurezza diverse: è l'unico modo per superare la differenza tra paesi che hanno liberalizzato la loro rete e paesi che, invece, non l'hanno fatto". Moretti ha confermato di ritenere insufficiente le proposte contenute nel "recast" delle direttive ferroviarie in corso di approvazione al Parlamento europeo. "Non è la separazione tra gestione dell'infrastruttura e dei servizi di trasporto o l'istituzione dell'Authority a incidere sui livelli di concorrenza: Francia e Spagna ostacolano nei fatti l'accesso ai servizi nonostante la separazione, Italia e Germania hanno invece il mercato più aperto nonostante la scelta contraria", ha spiegato ancora Moretti.

Moretti ha citato l'esempio della Parigi-Bruxelles, dove le FS vorrebbero proporre un'offerta concorrenziale a 52 euro, che finora è risultata senza risposta. L'ad ha poi ripetuto che le FS sono "prigioniere del servizio universale" e vorrebbero disfarsi anche dei servizi regionali: "Tra biglietti e corrispettivi pubblici – ha sottolineato – incassiamo circa 13 centesimi a passeggero-chilometro. In Germania, le ferrovie tedesche ne incassano oltre 20 e non sono costrette a comprare i treni, di proprietà dei land regionali; così Deutsche Bahn può incassare 2,8 miliardi di euro in più e può permettersi anche di investire nell'acquisto del più importante operatore privato europeo dei trasporti regionali su treno e autobus, il gruppo Arriva", ha osservato polemicamente.

Le ultime battute Moretti le ha riservate a quello che ha definito il "vero problema": "Nel maxi-emendamento della Legge di stabilità mancano 1.500 milioni di euro per il trasporto regionale e i servizi universali. E' inevitabile che dal 1 gennaio prossimo le Ferrovie dovranno tagliare i treni, se non si riuscirà a reperire le risorse", ha dichiarato l'ad FS.

#### **Indagine conoscitiva della Commissione Trasporti della Camera sul trasporto ferroviario**

(FERPRESS) – ROMA, 14 NOV – *FerPress* pubblica il resoconto della relazione introduttiva del Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera, Mario Valducci, e il documento conclusivo allegato che contiene i risultati dell'indagine.

L'indagine ha analizzato il quadro normativo, le criticità del processo di liberalizzazione, i problemi connessi alla regolazione economica e i contratti di servizio e contratti di programma del settore del trasporto ferroviario e merci.

Tra le principali criticità evidenziate dall'indagine, il presidente Valducci, nella relazione introduttiva, segnala il mancato "affidamento della gestione della rete ad un soggetto non solo giuridicamente, ma anche economicamente terzo e indipendente rispetto alle imprese che forniscono i servizi di trasporto". La relazione rileva poi che tale problematica risulta accentuata dalla "mancata istituzione di un'autorità di regolazione indipendente del mercato ferroviario", perché anche l'istituzione e l'autonomia concessa all'URSF (Ufficio regolazione servizi ferroviari) "non appare sufficiente a garantire all'organismo di regolazione quell'indipendenza richiesta dall'Unione europea".

Per porre rimedio a questa situazione, evidenzia la relazione del Presidente Valducci, "si dovrebbe operare una duplice separazione. In primo luogo, si dovrebbe separare sostanzialmente – e non solo formalmente – il ruolo del proprietario (l'operatore pubblico) da quello del gestore della rete e, conseguentemente, quello del fornitore del servizio di trasporto da quello del gestore della rete stessa". In secondo luogo, si dovrebbe "distinguere nettamente la posizione del proprietario della rete da quella dell'autorità di regolazione, rendendo quest'ultima effettivamente indipendente dalle strutture ministeriali".

Quest'ultimo obiettivo – scrive ancora Valducci nella sua relazione introduttiva - “potrebbe essere perseguito istituendo una nuova autorità indipendente ovvero ampliando le funzioni di autorità già istituite in altri settori con il compito di garantire condizioni eque di concorrenza ex ante, cioè prima che il confronto di mercato abbia inizio – come ad esempio nel caso dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas – e non con compiti di controllo ex post rispetto al verificarsi di anomalie nel corretto svolgimento delle dinamiche di mercato, come ad esempio nel caso dell’autorità Antitrust”.

Tra gli altri punti individuati nella relazione, il Presidente della Commissione Trasporti, dopo aver espresso apprezzamenti per “le performance di assoluta eccellenza” delle Ferrovie dello Stato sulle linee “Alta velocità” e per “le iniziative adottate dal Gruppo per mettere a frutto sui mercati internazionali il patrimonio di risorse tecnologiche e di conoscenze acquisite”, rileva “un problema di carattere generale che riguarda il servizio universale passeggeri e il trasporto pubblico locale che appaiono fortemente in crisi”, indicando alcune soluzioni “al fine di razionalizzare l’utilizzo delle risorse aumentandone il rendimento”. Valducci, in particolare per quanto riguarda il servizio universale, ritiene “necessario non solo ridefinirne il perimetro, chiarendo cioè quali tratte abbiano necessità della compensazione finanziaria pubblica, ma anche procedere all’apertura del mercato, attraverso una concorrenza tra le imprese che dovrebbe manifestarsi non ‘nel mercato’ ma ‘per il mercato’, ossia selezionando, mediante gara, le imprese in grado di svolgere con più efficienza i servizi stessi.

#### **Finmeccanica: Orsi, possibile cedere intero settore ferroviario se ci saranno acquirenti**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – “Il gruppo potrebbe prendere in considerazione la cessione dell’intero settore ferroviario”. Lo ha dichiarato Giuseppe Orsi, Ad di Finmeccanica, nel corso della presentazione dei conti e delle nuove strategie del gruppo agli analisti finanziari. Nella stessa occasione l’Ad ha confermato che “sono in corso colloqui con i principali player del settore”.

“Per arrivare a una cessione di AnsaldoBreda, se i potenziali acquirenti esprimessero interesse anche per il settore del segnalamento, in cui opera Ansaldo Sts, potremmo prendere in considerazione la cessione dell’intero settore ferroviario”, ha chiarito Orsi.

L’ad ha quindi sottolineato che energia e trasporti sono settori non strategici per Finmeccanica che potrebbe cederli o valutare possibili partnership.

#### **Italiani Europei: Legge Obiettivo realizzata solo un’opera su cinque. Destinare risorse a opere avviate**

(FERPRESS) – Firenze, 14 NOV – “Le reti che fanno crescere l’Italia” questo il titolo del convegno che si è tenuto a San Casciano nei giorni scorsi organizzato dalla Fondazione Italiani Europei e dall’Associazione Romano Viviani. Alla presenza dei principali responsabili delle società che gestiscono le reti nel nostro paese, il dibattito ha evidenziato i forti ritardi nella realizzazione di infrastrutture.

In particolare Claudio De Vincenti, professore di Economia Politica all’Università La Sapienza, ha sottolineato come le opere pubbliche di fatto rimangono sulla carta e non si traducono in realtà. In dieci anni, delle opere pubbliche previste dalla Legge Obiettivo, solo una su cinque è stata realizzata. Infatti De Vincenti ha evidenziato che solo il 21 per cento delle opere previste nel 2001 è riuscita ad essere conclusa per una spesa pari all’8,6 per cento del totale, mentre solo l’11 per cento è stato messo a gara o cantierato

con una spesa pari al 10 per cento del totale mentre le opere ancora in fase di progettazione sono dell'ordine del 51 per cento.

Dinanzi ai ritardi dovuti a programmazioni non rigorose, che fanno dilatare i tempi e fanno lievitare i costi, Andrea Boitani, della Cattolica, ha proposto di concentrare le scarse risorse a disposizione solo su opere già avviate non aprendo altri cantieri che di fatto potranno concludersi solo dopo tre o quattro lustri.

A chiudere il convegno è stato un confronto a tutto campo, moderato da Dario Di Vico del "Corriere della Sera", tra il presidente di Italianieuropei, Massimo D'Alema, l'AD di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, il presidente di Alitalia, Roberto Colaninno, Flavio Cattaneo di Terna e Vito Gamberale del fondo italiano per le infrastrutture F21. Assente il ministro ai Trasporti e alle Infrastrutture Altero Matteoli, trattenuto a Roma dalla crisi del governo Berlusconi.

### **Sindacati e Conferenza delle Regioni convergono sui punti da discutere nel tavolo sul TPL**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Sindacati dei trasporti e Conferenza delle Regioni hanno trovato un'intesa sui punti sui quali discutere una volta convocato il tavolo sul TPL.

E' questo l'esito della riunione convocata dal presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, alla presenza del coordinatore della Commissione infrastrutture Sergio Vetrella e di tutte le organizzazioni sindacali dei trasporti impegnate al tavolo del contratto della mobilità.

Secondo la FIT-CISL si può parlare di "incoraggiante passo avanti. Abbiamo condiviso la necessità di una riforma concreta del trasporto pubblico locale – ha spiegato il segretario nazionale Michele Imperio -, illustrando i contenuti del documento strategico recentemente sottoscritto con le associazioni datoriali. Il documento verte sul rilancio industriale del settore attraverso la certezza delle risorse, il miglioramento del servizio e l'ottimizzazione dei costi di gestione, con una forte politica di aggregazione di imprese".

Errani avrebbe illustrato la situazione di grave crisi in cui versa il trasporto pubblico locale e sottolineato la necessità di una sua profonda ristrutturazione. La riunione si è conclusa con l'impegno del presidente della Conferenza a riconvocare il tavolo, coinvolgendo tutti i soggetti in campo, subito dopo aver incontrato gli esponenti del nuovo Governo.

"L'idea – afferma la nota sindacale – è di proporre un'intesa complessiva sulla programmazione delle risorse, gli impegni di riorganizzazione, i sistemi di protezione sociale (ammortizzatori) e di integrazione modale nel sistema. La Fit-Cisl ha espresso un primo giudizio positivo sul percorso indicato, ma attendiamo la prova dei fatti".

### **Bombardier Transportation chiuderà il 2011 con 10 miliardi CAD di vendite. 300 milioni € in Italia**

(FERPRESS) – Firenze 11 NOV – Bombardier Transportation chiuderà l'anno finanziario 2011 in linea con il budget previsto. Lo ha affermato il presidente di Bombardier Transportation Italia Roberto Tazzioli, intervenendo oggi a Firenze all'incontro 'Ingegneria incontra le aziende', organizzato dalla Facoltà di ingegneria.

Buoni i risultati complessivi: "10 miliardi di dollari canadesi di vendite della divisione Transportation e 300 milioni di euro a livello italiano – dice Tazzioli – anche se ci sono dei problemi di liquidità perché alcuni clienti stanno rinviando pagamenti a causa delle loro difficoltà finanziarie".

”Il budget del prossimo anno – dice ancora l’ad di Bombardier Transportation Italia – è in linea con il 2011, ma ci sono dei punti interrogativi per quanto riguarda l’Italia dove “c’è una grande incertezza per il Tpl”. Per fortuna che invece “Francia e Germania stanno continuando a portare avanti piani di investimento importanti sul trasporto ferroviario”.

Se la situazione rimane questa c’è poco da essere allegri “anche se noi – sottolinea Tazzioli - abbiamo la fortuna di essere il numero uno nel nostro settore e di essere presenti in paesi come Cina, India, Brasile che hanno una forte crescita e dove si fanno ancora investimenti.

**Tazzioli (Bombardier): tagliare treni e investimenti su materiale rotabile creerebbe problema sociale**

(FERPRESS) – Firenze, 11 NOV – “Un paese come l’Italia non può permettersi di tagliare i servizi dei treni del trasporto regionale o non investire nel rinnovo del materiale rotabile. Non far viaggiare le persone o fermare le industrie farebbe nascere un problema sociale”. E’ quanto ha dichiarato Roberto Tazzioli, presidente e amministratore delegato di Bombardier Transportation, parlando a margine di un incontro tenutosi alla facoltà di Ingegneria di Firenze.

Tazzioli commentava l’allarme rilanciato ieri dall’amministratore delegato Fs Mauro Moretti se, entro il primo gennaio dell’anno prossimo, non si troverà il miliardo e mezzo di euro necessario a finanziare i contratti di servizio ferroviario delle regioni e, conseguentemente, anche gli acquisti di nuovo materiale rotabile, che vedono Bombardier in prima fila per le commesse.

L’ad dell’azienda italiana che fa capo al gruppo franco-canadese ha ricordato che il settore del trasporto pubblico locale vale circa due miliardi di euro e che oggi sono disponibili solo 400 milioni, vale a dire l’80% in meno. Nonostante ciò, Tazzioli si è dichiarato ottimista che la classe politica riuscirà alla fine a trovare una soluzione, soprattutto se la scelta cadrà su un governo tecnico.

Tazzioli ha anche detto che Bombardier Transportation Italia non ha interesse a potenziare l’attività in Italia nella situazione attuale in cui non è prevedibile un piano di investimenti del nostro paese nel settore ferroviario. Il presidente e ad ha risposto così ad alcune domande sull’ipotesi di diventare partner di AnsaldoBreda per rilanciare l’azienda e consentirle di uscire dall’attuale situazione di difficoltà. “Finmeccanica cerca un partner: tutto sarebbe più facile se ci fosse una politica per il settore ferroviario in Italia”, ha commentato Tazzioli.

**Bombardier presenta “Ultimo Miglio” per riduzione costi del 17% e viaggi in assenza di elettrificazione**

(FERPRESS) – Vado Ligure, 11 NOV – Una riduzione dei costi del 17 per cento e la possibilità di viaggiare con una locomotiva elettrica anche nei porti, interporti o terminal dove i binari non sono elettrificati. Sono i principali benefici determinati dalla funzionalità “Ultimo Miglio”, un innovativo sistema realizzato da Bombardier, presentato oggi a Genova nel corso di “Port&ShippingTech”, l’appuntamento annuale dedicato alla logistica, allo shipping e all’innovazione del sistema logistico-portuale, giunto alla terza edizione.

Il sistema “Ultimo Miglio” è reso possibile da un motore diesel industriale montato su una locomotiva elettrica TRAXX Bombardier, in grado di trainare un treno completo a bassa velocità ovunque ci sia una rotaia, eliminando tutte le barriere e le limitazioni presenti nei porti, interporti e terminal dove non è possibile o economico provvedere all’elettrificazione

dei binari. Le TRAXX con Ultimo Miglio portano elevati benefici operativi ed economici, semplificando al tempo stesso il servizio di trasporto merci nel suo complesso.

“Ultimo Miglio” consentirà di trainare il treno completo in aree non elettrificate fino alla velocità di 40 km/h, in funzione della pendenza e del carico trainato; il motore diesel soddisfa inoltre i nuovi standard sulle emissioni dei gas di scarico “Stage IIIB”, obbligatori dal prossimo gennaio 2012. L'utilizzo di un motore diesel industriale adattato alle esigenze del trasporto ferroviario, assicura inoltre un significativo abbassamento dei costi pari al 17 per cento circa rispetto al ricorso ai tradizionali locomotori da manovra.

“La locomotiva TRAXX con Ultimo Miglio è un'innovazione straordinaria sia per il trasporto ferroviario che, in generale, per la logistica – ha dichiarato Alberto Lacchini, direttore commerciale della divisione Locomotives di Bombardier Transportation Italy – che consentirà di superare i limiti infrastrutturali, geografici e orografici, consentendo una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di trasporto. La TRAXX con Ultimo miglio permetterà di effettuare le manovre senza dover ricorrere ad un locomotore da manovra dedicato, rendendo di fatto superato il vecchio sistema “Hub and spoke”.

#### **Nasce l'Osservatorio servizi pubblici locali: piattaforma normativa per le imprese**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Federlavoro e Servizi – Confcooperative hanno presentato ieri a Roma, presso il Palazzo della Cooperazione, l'Osservatorio sui servizi pubblici locali.

“Nelle politiche anticrisi delle cooperative e delle Pmi in generale occorrono politiche di sviluppo quali: aggregazione, intersectorialità capitalizzazione e scouting del mercato di cui si occuperà l'Osservatorio che offrirà alle cooperative un'analisi strutturata delle opportunità di lavoro”, ha dichiarato Massimo Stronati, presidente di Federlavoro Servizi.

Le imprese avranno a disposizione una piattaforma web che fornirà informazione continua sulle novità in materia di normativa dei servizi pubblici locali e soprattutto un attento monitoraggio sui bandi di gara divisi per regione e per provincia, per settore e valore della gara.

“L'Osservatorio – ha aggiunto il presidente di Federlavoro Servizi – sarà una bussola per orientare le imprese tra i bandi di gara sui servizi pubblici rifiuti e trasporti in primis, dove si registra una forte aggressione da parte delle multinazionali straniere e del crescente dumping contrattuale, oltre all'annosa piaga dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione. Con i servizi dell'Osservatorio – ha concluso Stronati – vogliamo dare uno strumento in più alle cooperative che in questi tre anni di crisi sono riuscite a incrementare l'occupazione del 5,5 per cento, ma accusano i morsi di una crisi, e dei suoi effetti, infinita”.

#### **Assoporti: Governo Monti assicuri equità e crescita del Paese con interventi per sviluppo portualità**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Siano garantite l'equità sociale e la crescita del Paese con interventi mirati allo sviluppo della portualità. E' questa la richiesta che il Consiglio direttivo di Assoporti, l'associazione dei porti italiani, rivolge al nuovo Governo tecnico di Mario Monti.

Secondo quanto si legge in una nota, Assoporti ritiene che siano necessarie poche e semplici misure per sostenere la centralità del ruolo dei porti in Italia. Secondo Assoporti sarebbe necessario l'avvio di una effettiva autonomia finanziaria per le Autorità Portuali, il rafforzamento del loro ruolo e la semplificazione delle procedure, ma anche interventi

finalizzati a favorire la competitività delle imprese che operano in porto e per chi investe nelle infrastrutture portuali.

Il direttivo di Assoportici auspica, infine, di “poter illustrare in maniera più dettagliata le esigenze del settore una volta insediato il nuovo Governo”.

**Fercargo: interventi per trasporto ferroviario nei porti. Le proposte al Port&ShippingTech**

(FERPRESS) – Genova, 11 NOV – Nuove soluzioni, servizi, miglioramenti alle infrastrutture e incentivi per portare “il treno nel porto”. Guido Porta, vicepresidente di FerCargo, che riunisce le imprese private di trasporto ferroviario delle merci, ha illustrato il ruolo e le proposte dell’associazione durante la sessione odierna della terza edizione del “Port&ShippingTech” di Genova, dedicata allo sviluppo delle infrastrutture del sistema portuale ligure e alla creazione di una rete di servizi integrati a servizio delle aree produttive del Nord Ovest.

“Il traffico merci originato dai porti è senza dubbio estremamente interessante per tutte le imprese private associate a FerCargo” – ha detto Porta nel suo intervento – “così come le infrastrutture portuali delle diverse aree italiane: il Nord Ovest con Genova, La Spezia e Savona; il Nord Est con Venezia, San Giorgio Di Nogaro, Monfalcone e Trieste; l’area Tirrenica con Livorno, Civitavecchia, Napoli e Gioia Tauro e infine l’Area Adriatica con i porti di Ravenna, Bari e Taranto”.

Le soluzioni e gli interventi necessari per favorire e migliorare l’ingresso del trasporto ferroviario nelle infrastrutture portuali italiane proposte da Fercargo nascono dall’osservazione delle realtà logistiche di altri paesi europei: in primo luogo, l’elettrificazione dei binari fino all’interno del porto come previsto per Genova; il prolungamento dei binari, laddove possibile; l’integrazione delle strutture portuali con le strutture ferroviarie e retro portuali e, infine, la creazione di terminal condivisi.

Secondo Porta “anche i servizi vanno tenuti in considerazione, per esempio semplificando i servizi di manovra, rendendo più accessibili i costi per l’accesso ed eliminando situazioni di esclusiva nella gestione del servizio di manovra”.

“Per raggiungere questi risultati” – ha proseguito il vicepresidente di Fercargo – “non si può però prescindere da alcune misure. Per prima cosa, la nostra associazione chiede la presenza delle imprese di trasporto ferroviario delle merci nei Comitati portuali. Di grande importanza poi” – ha aggiunto Porta – “l’introduzione di alcuni vincoli in concessione a favore della modalità ferroviaria, l’adozione di una tassa per i camion in uscita dall’area portuale e l’acquisto, da parte delle Autorità Portuali, di rotabili per i servizi di trazione, come peraltro sta accadendo a Savona”.

“Le tre realtà principali della Liguria, Genova, La Spezia e Savona hanno dimostrato che è possibile aumentare i volumi trasportati su rotaia in entrata e in uscita dai porti. E certo se tutti i principali porti adottassero misure di questo genere sia il trasporto marittimo, sia quello ferroviario otterrebbero notevoli vantaggi e incrementi di traffico”, ha concluso il vicepresidente di Fercargo.

**Costi del non fare: presentati i dati dello studio 2011. L’inerzia ci costerà 300 miliardi tra 2012 e 2024**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – La mancata realizzazione di infrastrutture nei settori dell’energia, dei rifiuti, delle autostrade, delle ferrovie e idrico, costeranno all’Italia più di 300 miliardi di euro tra il 2012 e il 2024 mentre sono già 24 miliardi di euro i costi già sostenuti dal nostro Paese nel triennio 2009-2011.

Questi i risultati del sesto rapporto dell'Osservatorio "I costi del non fare", presentati ieri a Roma, che evidenziano i "colli di bottiglia" del Sistema Italia per quanto riguarda le opere infrastrutturali. Secondo lo studio alcune importanti opere sono finite nel 2009 e in parte nel 2010, come ad esempio il termovalorizzatore di Acerra, la centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord, il cavidotto sottomarino Sapei, ma poi, sottolinea l'Osservatorio, c'è stato "il crollo del 2011 con 15,5 miliardi di euro di costi".

"Qualcuno dice che le infrastrutture non sono poi così importanti – afferma Andrea Gilardoni, presidente dell'Osservatorio – ; io penso invece che siano fondamentali per rilanciare la competitività, per garantire il benessere sociale, per determinare impatti positivi sull'ambiente, per accrescere l'attrattività del Paese, per favorire lo sviluppo tecnologico e industriale. Da sole, certo, non ci consentiranno di superare la crisi ma costituiscono un tassello essenziale per innescare un processo virtuoso di crescita e di rilancio del Paese".

"La nostra proposta per il nuovo Governo – ha continuato Gilardoni – poggia su quattro pilastri che oggi sono solo in parte adeguatamente strutturati: una accurata scelta delle opere prioritarie per generare significativi benefici per il Paese; la ridefinizione degli iter procedurali per semplificare e velocizzare la realizzazione; la formulazione di approcci più 'democratici', aperti alla partecipazione di tutti gli stakeholder e in particolare dei cittadini; l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie e la capacità di attrarre le risorse private".

Secondo il rapporto il settore delle ferrovie, in particolar modo, è stato quello più positivo con oltre 27 miliardi di benefici a fronte di "solo" 4 miliardi di costi a causa delle mancate realizzazioni nelle ferrovie convenzionali. La maglia nera delle infrastrutture è andata invece al settore delle autostrade con 13 miliardi di costi a carico della collettività.

I dati dell'Osservatorio evidenziano però come sia "necessaria e improcrastinabile una riforma che rilanci lo sviluppo infrastrutturale del Paese". I provvedimenti relativi alle infrastrutture contenuti nella Legge di stabilità e nel maxi emendamento di recente approvazione, sottolinea la nota dell'Osservatorio "hanno deluso le aspettative e difficilmente potranno dare l'impulso di cui il settore ha urgente bisogno". Tra le proposte formulate una ridefinizione delle competenze di Stato, Regioni ed Enti Locali, la restrizione del concetto di opera strategica, la riorganizzazione degli iter procedurali.

#### **L'ENEA vince il premio Energia e Mobilità 2011 per ricerca sui liquidi ionici per batterie al litio**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Il comitato scientifico di H2Roma ha consegnato all'ENEA il premio "Energia e Mobilità" 2011 per un lavoro di ricerca sui liquidi ionici per batterie al litio.

La manifestazione, promossa dal CNR e dal CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università "La Sapienza" di Roma) si pone come obiettivo l'individuazione di soluzioni sostenibili per la mobilità e l'energia, di cui festeggia quest'anno il decennale. Tema di quest'anno era "Efficienza e sostenibilità: dalla ricerca al mercato", ossia, mettere in evidenza come l'innovazione tecnologica nel settore automobilistico sia in grado di orientare il mercato con soluzioni di efficienza e risparmio energetico.

Nella ricerca dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, si evidenzia che "gli attuali veicoli elettrici sono destinati a evolversi verso soluzioni tecnologiche e di design più adatte alla trazione elettrica e alle esigenze di mobilità e di gestione. L'utilizzo delle più moderne batterie al litio, applicate oggi in quasi tutta l'elettronica di consumo, insieme a nuove motorizzazioni e materiali costruttivi più

leggeri, consentirebbe di avvicinare le prestazioni dei veicoli elettrici a quelle dei veicoli alimentati con combustibili fossili. Inoltre, l'utilizzo crescente dell'energia elettrica nei trasporti necessita di un adeguamento tecnologico, infrastrutturale e normativo, che amplierebbe il ricorso a questi veicoli soprattutto in ambito urbano, dove sono previsti maggiori benefici ambientali ed energetici".

"Le attività di ricerca e sviluppo ENEA – si legge in un comunicato dell'Agenzia – sono indirizzate verso un approccio sistemico all'intero settore dei trasporti, spaziando dai sistemi di accumulo (sia di energia elettrica che di idrogeno) ai materiali più leggeri per le vetture, all'ottimizzazione delle ricariche, fino ai biocarburanti. Ad esempio, le ultraventennali attività di ricerca sulle batterie al litio sono rivolte oggi allo studio di nuovi materiali, in grado di aumentare le prestazioni energetiche e di ridurre l'impatto ambientale. Oltre che nelle batterie al litio, i processi di sintesi messi a punto dall'ENEA possono essere utilizzati in altri dispositivi elettrochimici, tra i quali i supercondensatori e le celle a combustibile.

Attualmente le attività di ricerca e sviluppo dell'ENEA in questo settore sono parte di diversi progetti nazionali (Ricerca di Sistema Elettrico, Industria 2015) ed europei, in collaborazione con i principali organismi di ricerca e con diverse industrie di rilevanza internazionale".

## **REGIONE LAZIO**

### **Ennesimi atti vandalici su treni Roma-Viterbo. Danni per 25mila euro, 4 convogli fermi in officina**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Ennesimi atti vandalici sui treni regionali di Trenitalia. Negli ultimi giorni, su 4 treni regionali (tipo TAF) della linea FR3 Roma–Viterbo sono stati infranti 40 vetri con danni per circa 25 mila euro a cui si aggiungono 4 giorni di stop necessari per le riparazioni in officina.

Ne dà notizia una nota delle Ferrovie dello Stato Italiane, in cui si sottolinea che "non far circolare un treno, che in media effettua otto viaggi al giorno, significa ridurre l'offerta di 6.000 posti. Il fermo di quattro giorni riduce quindi l'offerta di 24.000 posti che vuol dire disagio e degrado per i viaggiatori della linea."

Il comunicato ricorda poi che, solo una settimana fa, per lo stesso motivo, altri 5 convogli TAF hanno subito uno stop forzato per l'invio in officina che si è tradotto in una riduzione dell'offerta di 30.000 posti e un danno di 40 mila euro.

Le FS parlano di "un bilancio di novembre veramente negativo". Nella prima metà del mese, nonostante la sorveglianza dei treni da parte degli agenti di Polizia Ferroviaria e dei capitreno, sono stati registrati: 9 convogli vandalizzati, 9 giorni di stop alle officine e un danno complessivo di circa 65 mila euro. L'azienda informa anche che le FS Italiane hanno aumentato i controlli con il proprio personale di Protezione Aziendale.

Nella nota, le FS sottolineano poi che "i successi per arginare il fenomeno si ottengono anche grazie al senso civico dei viaggiatori" e ricordano il caso di una viaggiatrice di un treno regionale della linea FR3 Roma –Viterbo che ha segnalato atti di vandalismo al capotreno, che a sua volta è intervenuto con la Polizia Ferroviaria. Tre minorenni sono stati identificati e denunciati.

**Confservizi: sistema di mobilità efficiente, la priorità emersa al convegno su Roma 2020**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – “La candidatura alle Olimpiadi 2020 funzionerà se sapremo integrare la loro organizzazione con le esigenze della città”. Questo il concetto chiave espresso dal direttore del Censis, Giuseppe Roma, nel suo intervento al convegno ‘Crescita, Infrastrutture, Olimpiadi’, organizzato da Confservizi Lazio e Camera di Commercio di Roma.

“Per vincere la partita delle Olimpiadi bisogna fare come a scacchi – ha detto ancora Roma – almeno tre mosse, meglio ancora ispirarsi a quattro ‘R’: riutilizzabilità; riqualificazione; riequilibrio e rilancio”.

Per riutilizzabilità si intende la necessità di riqualificare aree urbane considerando che al termine dell’evento resteranno patrimonio della città e dunque prestare, per esempio, attenzione ad aspetti come la sostenibilità ambientale ed economica.

La riqualificazione deve essere sia territoriale che economica: occorre cioè investire, non solo sull’immagine della città per attirare turisti e visitatori, ma anche sulle imprese che operano sul territorio. Si dovrebbe far in modo che queste possano risultare attraenti per i capitali privati.

Poi vi è il concetto di riequilibrio delle discrepanze. Si può comprenderlo meglio analizzando l’immagine all’immagine della città che emerge dalla ricerca svolta dal Rur e Censis e che è stata presentata durante il convegno: la capitale si caratterizza per una storica carenza di reti di trasporto su ferro, e per una distribuzione della popolazione che favorisce fortemente il pendolarismo e dunque impatta sul sistema della mobilità.

Risulta infatti che nell’ultimo decennio la Provincia di Roma ha avuto un incremento pari al 26 per cento, mentre Roma è cresciuta dell’8 per cento. Altro dato significativo riguarda la perdita di popolazione dei quartieri interni alla Capitale, quelli con più servizi e trasporti, in favore di zone ultraperiferiche ancora sotto dotate. E’ dunque evidente che recuperare efficienza a livello del sistema della mobilità è una priorità se si vuol concorrere alla candidatura alle Olimpiadi.

Ultimo tassello è il rilancio della produzione economica e di servizi avanzati.

“La candidatura di Roma – ha detto ancora il direttore del Censis – dovrebbe essere l’occasione per fare sistema, cercare sinergie, individuare meccanismi di finanziamento innovativi, capaci di aprire al capitale privato e avviare un sistema di monitoraggio in grado di seguire tutte le fasi del processo con particolare riferimento all’attuazione degli investimenti infrastrutturali e alla performance dei servizi.

Sul concetto di fare sistema è intervenuto anche l’assessore regionale alle Infrastrutture, Luca Malcoti, che ha illustrato le opere che compongono il ‘Sistema Lazio’ e che sono messe a disposizione delle due grandi infrastrutture della Regione: aeroporto di Fiumicino e porto di Civitavecchia.

Le opere del ‘Sistema Lazio’ sono la Livorno-Civitavecchia, di cui sono stati aperti i cantieri nel tratto laziale; la Orte Civitavecchia, per cui si è stata indetta la gara per finanziare la parte di competenza della Regione Lazio; e la Cisterna-Valmontone rispetto a cui si sta cercando di risolvere i problemi tecnici che ne impediscono l’avvio.

La necessità di concentrarsi sul trasporto è stata sottolineata anche dall’assessore al Bilancio della Provincia di Roma, Antonio Rosati, che ha ricordato come “l’ultimo metro di ferro costruito a Roma è stato il tram otto, poi non c’è stato più nulla perché si è preferito concentrarsi sulla metropolitana”.

“Ma – ha detto Rosati – non si può però pensare di costruire una metropolitana con i finanziamenti comunali: tutte le metropoli chiedono finanziamenti allo Stato, all’Europa”. La

ricetta di Rosati per ottenere la candidatura è: credibilità e rigore, ma accompagnati dallo sviluppo. “Inoltre – ha aggiunto l’assessore – dobbiamo dimostrare di avere idee, progetti, talenti”. “Facciamo un bando e diamo spazio ai progetti dei giovani”, propone ancora. Ultimo suggerimento di Rosati riguarda il sistema delle concessioni: “visto che non abbiamo risorse pubbliche facciamo gare per dare le concessioni nel settore dei trasporti e della logistica e teniamoci il ruolo di controllori. Così avremo una città degna di esser vissuta, oltre che candidata alla Olimpiadi”.

## **ROMA CAPITALE**

### **Roma: Aurigemma, lavoriamo per costruire un’adeguata rete di servizi per le periferie**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – “Per troppo tempo si è costruito senza mettere in piedi preventivamente un’adeguata rete di servizi. La politica dell’attuale giunta va in direzione opposta le nuove realtà abitative dovranno necessariamente essere accompagnate dalla realizzazione di infrastrutture”.

Così Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità di Roma Capitale, in occasione dell’inaugurazione del nuovo percorso della linea 128 che raggiunge via Gaetano Arturo Crocco, in zona Muratella.

“Cittadini e rappresentanti del comitato di quartiere – ha detto Aurigemma – hanno manifestato soddisfazione per quanto fatto dall’amministrazione capitolina, che sta estendendo il servizio del trasporto pubblico ai numerosi nuovi quartieri sorti nelle periferie della nostra città”. Nei giorni scorsi, fa sapere una nota dell’assessorato, è partita anche una altra nuova linea: la 246 prolungata che collega la zona di Castel di Guido con la stazione della metropolitana Cornelia.

Per il futuro invece è previsto il prolungamento della linea A da Anagnina a Torre Maura.

### **Roma: Confconsumatori, la metro è una vergogna. Sciopero bianco solo uno dei tanti disagi all’utenza**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – “Ciò che è accaduto lo scorso mercoledì alla stazione Termini di Roma è solo l’ultima di una lunga serie di disagi che i cittadini romani subiscono durante gli spostamenti quotidiani. La metropolitana della capitale è una vera vergogna”. Questa è l’accusa lanciata da Confconsumatori, l’associazione rappresentata dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, in seguito alla sciopero momentaneo e non autorizzato dei macchinisti e degli operai di manutenzione.

“Secondo le numerose segnalazioni degli associati della Confconsumatori Lazio – si legge in una nota dell’associazione – mercoledì 9 novembre centinaia di passeggeri si sono affollati sulle banchine, con i treni che oltrepassavano la stazione Termini senza fermarsi e con pesanti ripercussioni in tutte le altre stazioni”.

Lo sciopero bianco ha causato la momentanea chiusura della fermata della stazione Termini provocando “notevoli disservizi agli utenti del trasporto pubblico, costretti a subire fortissimi disagi e a vedere violato il loro diritto a una mobilità efficiente e sostenibile”.

“L’episodio sulla Metro A di Roma – conclude la nota – si ripete tutte le mattine: rallentamenti, interruzione di servizio, vagoni stracolmi al punto da costringere i passeggeri

ad aspettare sulla banchina la corsa successiva. Il degrado della metropolitana di Roma ha raggiunto il massimo storico”.

**Roma Metropolitane: ad Bortoli, Governo Monti inserisca la linea D nella legge obiettivo**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – “Chiederemo al nuovo Governo Monti di inserire la linea D nella legge obiettivo”. Questa la proposta dell’amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli, al termine del sopralluogo compiuto nei cantieri della linea B1 con il presidente della Camera, Gianfranco Fini, e il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

“Per la quarta metro romana – ha aggiunto Bortoli – c’è un progetto preliminare che è passato per la conferenza dei servizi, che ha ricevuto il nulla osta della sovrintendenza archeologica e che è stato passato al microscopio dall’autorità di vigilanza, la quale dopo oltre un anno si è convinta del suo impianto”.

Bortoli sottolinea inoltre che rimane ancora aperto il tema delle valorizzazioni: “Roma Capitale deve decidere se, tra le sue proprietà immobiliari, all’interno del Gra, ce ne sono alcune da dedicare esclusivamente alla linea D, e il sindaco è intenzionato ad andare avanti”.

Per quanto riguarda la linea C, l’ad ha annunciato che “il problema del finanziamento regionale è stato finalmente risolto: pertanto contiamo a fine gennaio di aprire il cantiere”.

**Roma: CESMOT, chiesta a gran voce il ripristino della fermata dei bus dinanzi a Palazzo Grazioli**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Immediata, poco dopo le dimissioni del Cavaliere, la richiesta di ripristino della fermata 70040, antistante la residenza pubblico-privata di Palazzo Grazioli dell’ex premier Berlusconi. Tale richiesta è venuta sia da parte delle associazioni degli utenti, in primis l’Associazione dei Pedoni e l’ORT, che dal CESMOT (Centro Studi sulla Mobilità e trasporti).

Come è noto la fermata in questione, che si integrava perfettamente con la vicina fermata di piazza Venezia, fu soppressa nel dicembre 2009, su disposizione prefettizia, per problemi di sicurezza, creando però al contempo notevoli disagi agli utenti del trasporto pubblico a causa della notevole distanza tra le fermate di Piazza Venezia e Largo Argentina.

Anche alcuni consiglieri comunali di Roma Capitale hanno avanzato sia all’assessore alla mobilità capitolina Aurigemma che al sindaco di Roma Alemanno analoga richiesta, ma la competenza è appunto del prefetto di Roma che abolì la fermata per evitare assembramenti dinanzi a quella che, informalmente, è stata la sede del passato governo e non solo.

“Questi cambiamenti – sottolinea il Cesmot in una nota – consentono di rivisitare integralmente il progetto del prolungamento del tram 8 verso la Stazione Termini, con l’abolizione del passaggio per via delle Botteghe Oscure con attestazione di un nuovo capolinea del tram nei pressi di Piazza Venezia”, cosa annunciata più di un anno fa con referendum via web, dall’allora assessore Marchi poi travolto dalle vicende della Parentopoli ATAC, ma a tutt’oggi il cantiere non è ancora stato avviato, nonostante i ripetuti annunci della giunta Alemanno.

“Il tram su via del Plebiscito – conclude il Cesmot – oltre a rappresentare la naturale prosecuzione verso Termini, migliorerebbe l’interscambio con le altre linee bus e la, speriamo prossima, fermata della metro C a piazza Venezia. Si riprenda ad investire

seriamente sul tram riattivando linee, sostituite con bus da troppo tempo, come il 3 tra Valle Giulia e Trastevere, e realizzando nuove linee capaci di essere integrazione e complemento della rete metropolitana. Un sistema a maglia innovativo e moderno che permetterebbe un nuovo slancio verso una mobilità dolce, ecologica, rapida e capillare, unica soluzione contro smog e traffico”.

**Roma: il presidente della Camera in visita ai cantieri della Linea B1 con Alemanno e Aurigemma**

(FERPRESS) – Roma, 14 NOV – Il presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, ha fatto visita oggi ai cantieri della Linea B1 della metropolitana di Roma.

E' quanto si apprende da una nota diffusa dall'ufficio stampa della Salini Costruttori, capofila del raggruppamento di imprese che esegue i lavori per la realizzazione della diramazione dell'esistente linea B lungo la tratta tra Annibaliano e Jonio.

Il presidente Fini è arrivato in mattinata al cantiere della stazione Annibaliano insieme al sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno, all'assessore alle Politiche della mobilità, Antonello Aurigemma, al presidente di Roma Metropolitane Giovanni Ascarelli, all'Amministratore Delegato di Roma Metropolitane Federico Bortoli e ai rappresentanti dell'impresa Salini Costruttori. Fini ha visitato la stazione ed è sceso al livello dei binari, dove è salito a bordo del trenino di servizio ed ha percorso un tratto della linea fino alla stazione Libia.

Sceso dal mezzo di servizio, l'onorevole Fini ha visitato il cantiere della stazione Libia ed è stato accolto dalle maestranze delle imprese appaltatrici e dai dipendenti di Roma Metropolitane. Ad essi l'AD di Roma Metropolitane Bortoli, l'assessore Aurigemma, il sindaco Alemanno e il presidente Fini hanno rivolto i loro saluti.

“La futura Linea B1, diramazione della esistente Linea B della metropolitana di Roma – si legge nella nota -, ha un tracciato di circa 5 chilometri, interamente in sotterraneo, con quattro stazioni: S.Agnese/Annibaliano, Libia, Conca d'Oro, Jonio. L'investimento per la linea ammonta a 733 milioni di euro, di cui 494 finanziati da Roma Capitale e 239 dallo Stato. La tratta Bologna-Conca d'Oro è ormai praticamente completata: sono state realizzate le due gallerie affiancate, che misurano in totale 6,8 chilometri, l'armamento ferroviario, le stazioni, di cui si stanno realizzando le ultime finiture, e gli impianti, sui quali sono già in corso le prove di funzionamento. I lavori saranno terminati nel dicembre 2011”.

“La tratta Conca d'Oro-Jonio sarà invece completata nel dicembre 2012: è in corso di realizzazione la galleria (in questa tratta i binari correranno in una galleria unica) e la struttura a rustico della stazione-parcheggio di viale Jonio è in fase avanzata di costruzione. Parallelamente si stanno realizzando le strutture dei parcheggi di piazza Annibaliano e piazza Conca d'Oro. E' stato inoltre elaborato da Roma Metropolitane e approvato dalla Conferenza dei Servizi il Progetto preliminare integrato del prolungamento della Linea B1 fino alla Bufalotta. Su tale progetto – conclude la nota – l'assessorato alle Politiche della Mobilità e il dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale stanno portando avanti il 'processo partecipativo' secondo quanto previsto dal 'Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana”.

**Roma: Aurigemma, apprezzamenti a livello nazionale per delibera su revisione accessi nella ZTL**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – “La delibera che rivede l'accesso dei veicoli immatricolati come autocarri all'interno delle zone a traffico limitato, propedeutica alla redazione del Piano Mercati, sta riscuotendo numerosi apprezzamenti a livello nazionale”.

E' quanto dichiara in una nota l'assessore alla Mobilità del Comune di Roma, Antonello Aurigemma che aggiunge: "Ieri a Genova, in occasione della partecipazione a un incontro-dibattito sul tema "Come sviluppare nuove forme di accessibilità ai centri cittadini per la valorizzazione del patrimonio storico e commerciale delle nostre città", ho ricevuto, rappresentando l'Amministrazione Capitolina, un plauso per quanto fatto da parte di Marco Carenini, presidente dell'Associazione Italiana dei Corrieri Aerei, Enzo Solaro, segretario generale della Federazione dei Trasportatori, e Massimo Marciani, presidente della Fit Consulting. La delibera entrata in vigore dall'1 novembre porterà alla razionalizzazione dell'intero sistema della logistica in città".

"Il provvedimento che riguarda sia i mezzi adibiti al trasporto merci che quelli per le manutenzioni, introduce un sistema premiale per quelle aziende che si doteranno di veicoli a basso impatto ambientale – aggiunge Aurigemma – e regola nel breve-medio periodo gli importi dei permessi e le 'date di uscita' dei veicoli più vecchi del sistema. Vengono inoltre modificati gli orari di accesso alle ZTL seguendo un analogo criterio di premialità per i mezzi meno inquinanti, mentre per ciò che concerne le piazzole di carico e scarico delle merci viene disciplinata la possibilità di controllo da parte degli ausiliari del traffico. Sono anche stati

previsti due milioni di euro di incentivi per gli operatori che acquisteranno mezzi a basso impatto ambientale ed è stato istituito un tavolo di concertazione permanente con gli operatori del settore per monitorare l'attuazione del provvedimento. Va sottolineato che questo risultato è stato raggiunto grazie al contributo delle associazioni di categoria e dei consumatori, che hanno offerto un contributo importante e costruttivo", ha concluso l'assessore comunale.

## ***APPUNTAMENTI***

### **"Integrazione della logistica e orientamento alla rete" in un convegno a Bologna il 13 dicembre**

(FERPRESS) – Bologna, 17 NOV – Integrazione fra porti ed interporti a supporto di una supply chain co-modale e sostenibile. Questo il titolo della conferenza internazionale, organizzata nell'ambito del progetto europeo Hinterport, che avrà luogo a Bologna, presso l'auditorium Biagi della Sala Borsa, il 13 dicembre.

L'iniziativa, che vedrà la partecipazione di numerosi speaker di fama internazionale, ha come obiettivo primario quello di promuovere un confronto sul tema cardine dell'evento, teso ad evidenziare e a quantificare i benefici economici e ambientali, che una maggiore e migliore integrazione fra porti e interporti genera.

Questa intenzione si riflette nella struttura della conferenza che dedica ampio spazio alla sessione tecnica con relatori rappresentanti di alcuni dei principali porti europei, con testimonianze provenienti dal mondo delle piattaforme logistiche interne, con la presentazione di soluzioni logistiche intermodali innovative fatta dagli operatori che le hanno già messe in atto.

Non mancherà ovviamente il punto di vista delle istituzioni europee con un panel loro dedicato e che si concentrerà principalmente sull'ultimo Libro Bianco della Commissione europea e sulle iniziative programmate per la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**  
**Dal 14 al 21 novembre 2011**

Obiettivo della conferenza, che celebra altresì la conclusione del progetto Hinterport, sarà anche quello di fornire a tutti i partecipanti un'opportunità di stabilire sinergie cooperative nell'ottica di implementare l'integrazione fra porti e interporti.

**Roma: il trasporto nelle zone di montagna tema della settima edizione dello SWOMM**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Lungo l'arco alpino, a causa della presenza di forti pendenze e corridoi ristretti, le emissioni inquinanti prodotte da veicoli adibiti al traffico di persone e merci, in particolare nelle valli, sono di considerevole entità e danneggiano i vulnerabili ecosistemi alpini e le popolazioni locali.

Per questo gli stati europei si stanno orientando sempre più allo spostamento dei trasporti, laddove possibile, dalla strada alla rotaia.

Di tutto questo si parlerà durante la settima edizione dello Scientific Workshop on Mountain and Transport (SWOMM) dove amministratori delegati di compagnie ferroviarie, esperti provenienti da centri di ricerca e amministrazioni coinvolte nella gestione dei flussi di traffico e delle infrastrutture ferroviarie in regioni montane condivideranno le loro conoscenze ed esperienze sul tema.

L'appuntamento è per il 13 dicembre a Roma, presso la sede dell'Eur del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



FerPress è un'agenzia di informazione specializzata sui temi delle ferrovie, del trasporto pubblico locale, della logistica e in generale su tutto ciò che ruota attorno al mondo del "ferro" e della rotaia.

Questo nuovo notiziario quotidiano è nato nel 2010 con l'intento di raccontare i grandi cambiamenti che il comparto sta vivendo, ma anche le tante vicende, piccole e grandi, che i media generalisti tralasciano ogni giorno e che invece interessano da vicino gli addetti ai lavori. Gli abbonati ricevono tutte le anticipazioni della Dailyletter di Ferpress e possono leggere in esclusiva le notizie che gli altri vedranno quattro giorni dopo.

La richiesta di abbonamento deve essere inviata a [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it). La segreteria di redazione provvede ad inviare una login ed una password provvisoria. Quella definitiva verrà inviata a ricevuto pagamento della fattura. Il telefono della segreteria è 06-4815303 La testata è curata da [Itinera srl](http://Itinera srl), che opera nel campo della comunicazione e delle relazioni pubbliche dal 1991, offrendo servizi di consulenza strategica, ufficio stampa, relazioni istituzionali e monitoraggio parlamentare. Itinera cura anche il giornale on line di informazione parlamentare [www.avvisatore.it](http://www.avvisatore.it)